

# ISTITUTO COMPRENSIVO “FERRANTE GONZAGA”



## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-2019

ISTITUTO COMPRENSIVO "Ferrante  
Gonzaga" Scuola Primaria e Secondaria  
di I grado Via Affò, 1  
42016 Guastalla (Reggio Emilia)  
C.F. 90000430356  
tel.0522824607 fax 0522 219077  
E-mail: [icomguastalla@libero.it](mailto:icomguastalla@libero.it)  
[REIC812008@istruzione.it](mailto:REIC812008@istruzione.it)  
[P.E.C.REIC812008@pec.istruzione.it](mailto:P.E.C.REIC812008@pec.istruzione.it)  
Sito web: [www.icguastalla-re.gov.it](http://www.icguastalla-re.gov.it)

## Sommario

MISSION .....	5
IL NOSTRO ISTITUTO .....	5
CONTESTO.....	6
ISTITUTI SCOLASTICI PRESENTI NEL TERRITORIO.....	6
RETI DI SCUOLE .....	7
SERVIZI OFFERTI DAL TERRITORIO .....	7
VISION .....	8
ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO .....	9
FUNZIONIGRAMMA.....	11
SEGRETERIA COMPETENZE E MANSIONI .....	14
PRIORITÀ STRATEGICHE.....	15
PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	16
PROGETTAZIONE D'ISTITUTO.....	20
PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA.....	21
STRUTTURA DEL TEMPO SCUOLA NELLA SCUOLA PRIMARIA.....	22
STRUTTURA DEL TEMPO SCUOLA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.....	23
SERVIZI FORNITI ALLE SCUOLE.....	23
FABBISOGNO PERSONALE DOCENTE PER L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA .....	25
PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE .....	27
RISORSE DELL'ISTITUTO.....	29
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI .....	30
PROGETTAZIONE EDUCATIVA .....	30
VALUTAZIONE ALUNNI.....	30
CONTINUITA' .....	32
ORIENTAMENTO .....	33
INTERCULTURA .....	34
ATTIVITÀ SPORTIVE .....	36
AREA INCLUSIONE .....	38
ANIMATORE E TEAM DIGITALE .....	39
SCUOLA E FAMIGLIA: CORRESPONSABILITÀ E PARTECIPAZIONE .....	39
COMITATI GENITORI .....	40
ORGANIZZAZIONE FESTE.....	40
NORME GENERALI .....	40
NORME SANITARIE PER LA FREQUENZA SCOLASTICA NELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO ...	40

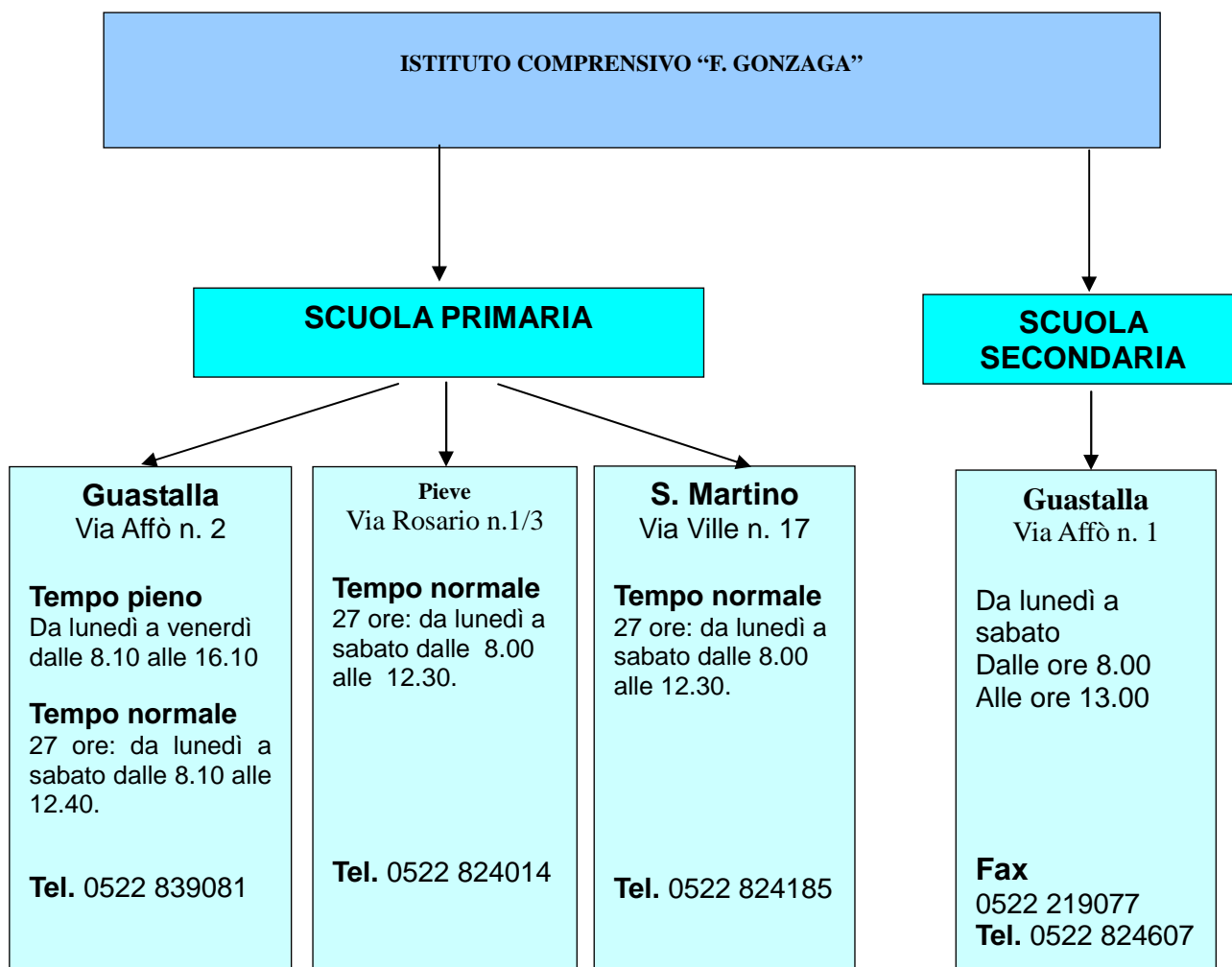
ISCRIZIONE ALLE CLASSI PRIME DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO .....	41
CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME DI SCUOLA PRIMARIA .....	41
CRITERI DI PRECEDENZA NELL'AMMISSIONE DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE.....	42
CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO .....	42
ASSEGNAZIONE DEGLI ALUNNI ALLA SEZIONE .....	42
ALUNNI RESPINTI .....	43
COPERTURA ASSICURATIVA E INFORTUNI.....	43
CONCESSIONE IN USO DEI LOCALI SCOLASTICI.....	43

# MISSION

*Alla luce delle Indicazioni nazionali 2012 e della legge n. 107/2015 c. 1, l'Istituto esplicita nei seguenti punti la propria mission:*

- A partire dall'idea di centralità e unicità della persona studente, mirare alla formazione dell'alunno sul piano educativo, "insegnare ad apprendere ed insegnare ad essere" (Indic. Naz.) attraverso la personalizzazione degli apprendimenti (didattica e progettazione specifica: es. attività di potenziamento/valorizzazione e attività di recupero degli apprendimenti) e in collaborazione con le famiglie;
- Valorizzare le potenzialità integrali della persona e le relazioni;
- Innalzare i livelli di istruzione;
- Favorire lo star bene a scuola (lavoro quotidiano in classe, progetti miranti a favorire il benessere e la relazione: sport, teatro...);
- Promuovere la Convivenza civile anche attraverso il rispetto delle diversità (studenti di diversa nazionalità e cultura, di diversa estrazione sociale, con o senza disabilità...), la tolleranza e l'integrazione (progettazione stranieri, disabilità, esperienze di integrazione), sulla base dei valori di *uguaglianza, di imparzialità e di equità*;
- Promuovere il rispetto di se stessi (salute, igiene, interventi per il benessere psicologico), degli ambienti (tutta la progettazione di scienze), degli strumenti/materiali, dei ruoli istituzionali;
- Dialogare costantemente con le famiglie e condividere gli obiettivi educativi (patto di corresponsabilità, momenti istituzionali di confronto e dialogo, incontri/attività che vedono coinvolte anche le famiglie);
- Interagire con il territorio e partecipare alle attività promosse (accordi di rete, legami con amministrazione comunale, partecipazione ad attività del territorio).

## IL NOSTRO ISTITUTO



## CONTESTO

Il rapporto con il territorio riveste un'importanza fondamentale per il buon funzionamento della Scuola. Oggi l'interazione e i rapporti tra le istituzioni scolastiche e gli enti sia territoriali che privati hanno acquisito un ruolo di primo piano nell'ambito delle finalità educativo-formative e culturali da perseguire, in modo particolare nella collaborazione con l'amministrazione comunale, le biblioteche, le associazioni di volontariato e i comitati genitori.

In particolare, Guastalla, città illustre per il suo passato storico, pur essendo decentrata rispetto al capoluogo di provincia, è territorio alquanto variegato e ricco di offerte formative, di risorse culturali, ricreative e sportive. La presenza, inoltre, di un tessuto economico piuttosto articolato, costituito da imprese a carattere agricolo-industriale di differente tipologia e dimensione, in linea con lo spaccato dell'economia reggiana, rappresenta un elemento di forza e di richiamo per l'immigrazione dal Sud della penisola e dai paesi extracomunitari. La recente crisi economica ha inciso, tuttavia, anche su questo territorio, con un incremento della disoccupazione e del disagio sociale.

Una parte degli studenti appartiene a famiglie con uno status socio-economico e culturale tendenzialmente medio-basso, alcune delle quali di origine extraeuropea.

L'Istituto accoglie, infatti, circa il 29% di alunni con cittadinanza non italiana, provenienti sia dai paesi extraeuropei che dall'Europa dell'est. In particolare, nel territorio guastallese è molto consistente la comunità pakistana. Ciò ha comportato una presa in carico, da parte della scuola, delle diversità di cultura, lingua e religione in termini di opportunità e vincoli.

La presenza di alunni provenienti da altre realtà, infatti, offre l'opportunità, quando possibile, di aprirsi a culture diverse e realizzare momenti di integrazione fondamentali per il percorso di vita di ciascuno studente. Allo stesso tempo, però, non è sempre facile il dialogo tra le diverse comunità e tra queste e le Istituzioni del territorio. Riguardo a questo aspetto, si rileva la mancanza sul territorio di una rete organizzativa ed operativa capace di coinvolgere e coordinare l'azione di Enti, Amministrazione, AUSL, Scuole ed Associazioni e di portarli ad affrontare le problematiche in modo sinergico ed ottimizzare le risorse.

All'interno delle classi, inoltre, l'alta percentuale di studenti con diversa madrelingua o provenienti da un tessuto socio-culturale svantaggiato rende necessaria una didattica differenziata.

Le famiglie degli alunni di cittadinanza non italiana, inoltre, sono residenti in alcune zone del Comune e concentrano le richieste di iscrizione dei propri figli alle scuole primarie organizzate a tempo normale, creando differenti distribuzioni di stranieri nei vari plessi.

Nell'istituto circa il 10% degli studenti è portatore di bisogni educativi speciali (certificazione di disabilità L.104, diagnosi di DSA o altre forme di disagio). Il continuo confronto con questa realtà e la volontà di realizzare un'effettiva inclusione hanno indotto la scuola a progettare percorsi sempre più attenti ai bisogni di un'utenza così diversificata e in continua evoluzione.

### **ISTITUTI SCOLASTICI PRESENTI NEL TERRITORIO**

Sono inoltre presenti sul territorio le seguenti realtà scolastiche:

- Polo scolastico superiore "B.Russell" che comprende, all'interno di una struttura unitaria, gli Istituti Tecnici e Licei.
- Istituti Professionali di Guastalla "M. Carrara"
- Istituto Comprensivo "F.Gonzaga"
- Scuole dell'Infanzia parrocchiali: Pieve, S.Martino, S.Girolamo, S.Giacomo, S.Rocco.

- Scuola dell'Infanzia comunale "Arcobaleno"
- Istituto scolastico privato "Sant'Orsola" composto da Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado
- Asilo nido Guastalla

## **RETI DI SCUOLE**

Le scuole della provincia di Reggio Emilia sono raggruppate in tre reti di ambito territoriale. Il nostro Istituto è inserito nell'ambito territoriale n. 19 assieme agli I.C. di Bagnolo in Piano, Cadelbosco Sopra, Campagnola, Castelnovo Sotto, Correggio, Fabbrico, Gualtieri, Luzzara, Novellara, Poviglio, Reggiolo, S. Martino in Rio. Le reti, secondo quanto affermato dalla L. 107, rappresentano uno strumento di cooperazione tra istituzioni scolastiche autonome che, attraverso la sottoscrizione di uno specifico accordo, si impegnano, in attuazione di un programma comune, a collaborare reciprocamente scambiando informazioni e realizzando molteplici attività, ottimizzando l'utilizzo delle risorse.

Si è costituita, inoltre, la rete di scuole "Bassa reggiana" tra i sei Istituti Comprensivi del distretto, Guastalla, Gualtieri, Luzzara, Reggiolo, Novellara e Poviglio, che ha come prima finalità la condivisione di percorsi di formazione e di progettazione.

La nostra scuola, inoltre, è in rete con tutti gli altri istituti comprensivi della provincia di Reggio Emilia per la condivisione di attività formative ed amministrative.

## **SERVIZI OFFERTI DAL TERRITORIO**

Nelle molteplici sfide che si trova ad affrontare quotidianamente, la scuola può far leva su un territorio ricco di risorse e servizi e sulla preziosa collaborazione in primis con l'Ente locale, ma anche con altre numerose realtà pubbliche e private.

Tra i molteplici servizi del terziario si possono citare il Presidio Ospedaliero, l'Ufficio delle Entrate, l'INPS, lo Sportello Unico delle Imprese, lo Sportello della Camera di Commercio, l'Ufficio Turistico della Bassa Reggiana, il Comando della Compagnia dei Carabinieri, il Distaccamento di Polizia Stradale e dei Vigili del Fuoco e il Comando di Brigata della Guardia di Finanza.

Offrono numerose opportunità culturali, ricreative e sportive le seguenti strutture:

- Biblioteca Maldotti e Museo
- Biblioteca comunale di Palazzo Frattini
- Teatro comunale
- Centri sportivi
- Scuole di danza
- Scuola di musica e coro di voci bianche "Città di Guastalla"
- Corpo Filarmonico "G. Bonafini"
- Circoli ricreativi frazionari
- Centro sociale "Primo maggio"
- Oratori
- Piscina

Prendere parte ad iniziative culturali, visitare musei, partecipare a gare sportive, ad attività laboratoriali, assistere a rappresentazioni teatrali, sono tutti modi attraverso i quali la Scuola interagisce con le offerte territoriali. Tale interazione e partecipazione tra gli Enti e la Scuola produce nei ragazzi un arricchimento non solo dal punto di vista culturale, ma anche sul piano dell'esperienza.

## VISION

In considerazione delle peculiarità del territorio nel quale l'Istituto si trova e sulla base di quanto emerso nel Rapporto di Autovalutazione, si ritiene obiettivo prioritario aumentare la qualità della scuola nel complesso, in particolare attraverso interventi mirati quali:

- Favorire la piena attuazione dell'autonomia scolastica;
- Potenziare gli interventi atti a contrastare il disagio e la dispersione e a favorire la frequenza e il successo scolastico;
- Incrementare la flessibilità didattica e organizzativa;
- Garantire a tutti un percorso formativo che consenta a ciascuno di esprimere le proprie potenzialità;
- Formalizzare e condividere criteri comuni di valutazione disciplinare;
- Sviluppare e valorizzare le risorse umane attraverso l'estensione dell'aggiornamento ai docenti, al personale Ata, agli studenti e alle famiglie;
- Coinvolgere le famiglie tenendo conto delle esigenze del territorio in cui si vive e promuovere con esse un rapporto di collaborazione;
- Integrare il curricolo d'istituto in funzione delle competenze chiave e di cittadinanza
- Potenziare un percorso di apprendimenti organico e coerente in continuità tra i diversi ordini di scuole (curricolo verticale e orientamento);
- Potenziare il raccordo con gli Istituti superiori per rendere completa l'attività di orientamento;
- Progettare prioritariamente attività didattiche coerenti con il curricolo;
- Potenziare attività/progetti coerenti con le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione e con le esigenze espresse dai docenti;
- Contrastare le disuguaglianze territoriali e socio-culturali promuovendo percorsi di integrazione in collaborazione con gli enti territoriali e le famiglie.

Per l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico si veda l'allegato n. 1



# ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

**DIRIGENTE SCOLASTICA**

**1° e 2°  
COLLABORATORE**

**RESPONSABILE  
SICUREZZA**

**FUNZIONI  
STRUMENTALI**

**REFERENTI DI  
PLESSO**

**-Plesso di Pieve:  
-Plesso di S. Martino:  
-Plesso di Guastalla:**

**DIRETTORE DEI  
SERVIZI GENERALI ED  
AMMINISTRATIVI**

**COLLABORATORI  
SCOLASTICI**

**UFFICIO DIDATTICA  
UFFICIO PERSONALE E  
GIURIDICO  
UFFICIO AMMINISTRATIVO  
ED AFFARI GENERALI**

**AREA DIDATTICA**

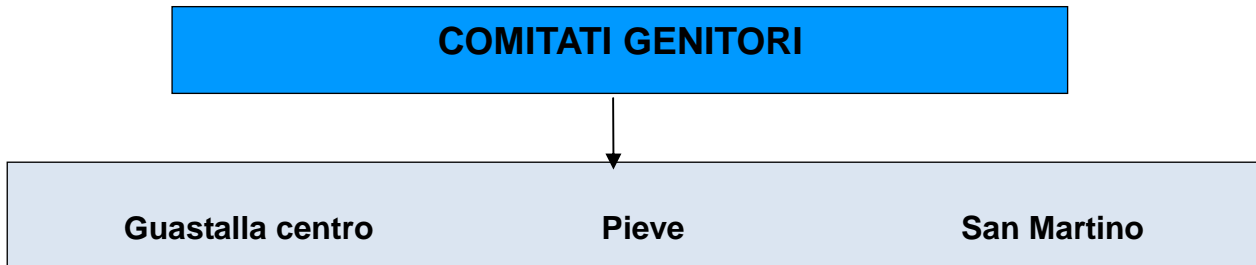
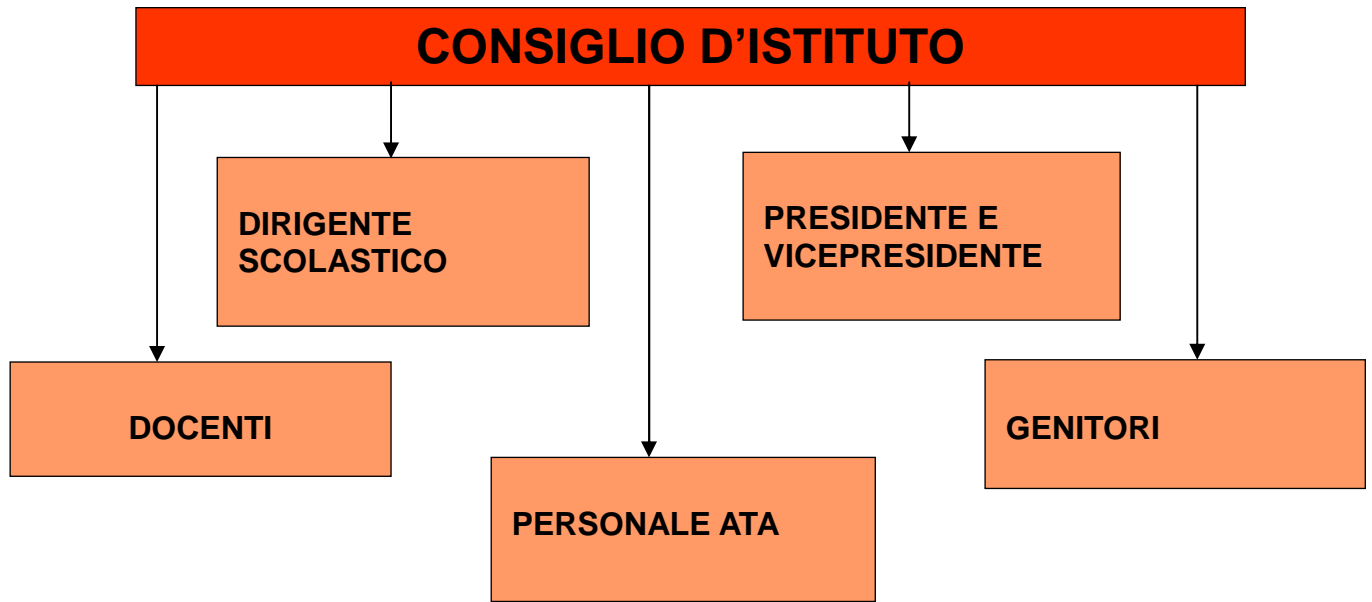
Collegio dei Docenti  
Dipartimenti  
Commissioni  
Consigli di Classe e di  
Interclasse

**AREA GESTIONALE**

Consiglio d'Istituto  
Staff Direttivo  
Nucleo di Autovalutazione  
Comitato di Valutazione

**AREA SICUREZZA**

1 R.S.P.P.



# FUNZIONIGRAMMA

## DIRIGENTE SCOLASTICA

### STAFF

Collaborare con la DS nelle fasi decisionali ed esecutive

- DSGA
- 2 Collaboratori DS
- FF.SS (5 aree)
- 4 Referenti di Plesso

### NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE

Verificare le fasi richieste all'Istituto dal Sistema Nazionale di Valutazione

- DSGA
- 2 Collaboratori DS
- FS Area PTOF, Autovalutazione e Valutazione
- Commissione Autovalutazione

### FUNZIONI STRUMENTALI

Supportare DS e Collegio dei Docenti nella Progettazione ed attuazione del Piano dell'Offerta Formativa

- Area 1: P.T.O.F., Autovalutazione e Valutazione
- Area 2: Nuove Tecnologie
- Area 3: Intercultura
- Area 4: Inclusione
- Area 5: Continuità

### ANIMATORE E TEAM DIGITALE

Progettare ed attuare il Piano Nazionale Scuola Digitale

### REFERENTI

Riferire in merito ad un ambito di responsabilità

- Referente sito web d'Istituto
- Referente Orientamento
- Referente Biblioteca
- Referente Museo di Scienze
- Referente Museo di Storia
- Referente Mensa Scolastica
- Referente Inclusione Scuola Secondaria di I Grado
- Referente del Punto d'ascolto della Scuola Primaria
- Referente Ed. Motoria scuola primaria
- Referente Ed. Motoria scuola primaria
- Referente Ed. Ambientale
- Referente dello Sportello dello Psicologo ed Educazione alla Salute
- Referenti aule speciali e laboratori

### **COMMISSIONE PTOF**

- redige e aggiorna il p.t.o.f.
- effettua la valutazione e la verifica annuale dei progetti;
- promuove la progettualità di Istituto

### **COMMISSIONE AUTOVALUTAZIONE**

- promuove e coordina le procedure previste dal Sistema Nazionale di Valutazione.

### **COMMISSIONE VALUTAZIONE**

- Verifica e predispone criteri per la valutazione degli studenti e per la certificazione delle competenze.
- Coordina e sostiene le prove Invalsi e predispone un piano per la successiva riflessione da parte della scuola.
- Elabora proposte in merito alla valutazione nel rispetto della normativa vigente.

### **COMMISSIONE INTERCULTURA**

- coordina le attività di accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri, le attività di alfabetizzazione e di mediazione culturale
- favorisce la produzione e la ricerca di materiale utile per l'alfabetizzazione
- fa proposte al D.S. di inserimento degli alunni stranieri nelle classi.
- gestisce i rapporti con gli enti esterni per la realizzazione delle attività di propria competenza.
- organizza e coordina progetti nell'area di propria competenza (flussi migratori o altro).
- favorisce il confronto tra docenti di classe e docenti di laboratori.

### **COMMISSIONE BIBLIOTECA**

- cura la conservazione, il prestito, e l'acquisto del materiale librario ed audiovisivo in dotazione della scuola.

### **COMMISSIONE INCLUSIONE**

- collabora con il D.S. per il coordinamento del gruppo di lavoro
- Cura la documentazione specifica: PAI, P.E.I. e dei Pdp per DSA e BES.
- Coordina il lavoro degli educatori e degli insegnanti di sostegno
- mantiene i contatti con il servizio di neuropsichiatria infantile ed altri enti esterni che hanno competenze in merito.
- Coordina la raccolta delle richieste di ausili didattici per alunni certificati.

### **COMMISSIONE CONTINUITA'**

- Coordina il piano per la predisposizione del curriculum d'Istituto.
- Coordina le attività di continuità tra vari ordini di scuole.
- Coordina gli incontri tra docenti di ordini diversi di scuole per le informazioni sugli studenti.
- Collabora per l'organizzazione degli incontri di presentazione delle scuole ai genitori (open day).

### **CONSIGLIO D'ISTITUTO**

**(Dirigente scolastico, rappresentanti dei docenti e delle famiglie)**

- fissa criteri organizzativi generali e adotta il PTOF;
- adotta il Regolamento d'Istituto;
- delibera il Programma annuale, il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico del circolo o dell'istituto

### **COLLEGIO DEI DOCENTI**

**(Dirigente scolastico, tutti i docenti dell'Istituto)**

- Svolge compiti in materia di programmazione didattico – educativa, offerta formativa, calendarizzazione impegni, organizzazione oraria, criteri di verifica degli obiettivi formativi comuni e specifici, criteri di valutazione degli alunni, rendicontazione finale progettualità ed attività educativa

### **CONSIGLI DI CLASSE ED INTERCLASSE**

**(Dirigente scolastico, docenti presieduti da un coordinatore, in caso di assenza del DS, rappresentanti delle famiglie)**

- Attuano la programmazione e le attività didattico – educative, segue l'andamento didattico – disciplinare degli alunni, verifica obiettivi formativi comuni e specifici iniziali, in corso e finali.

### **COMITATO DI VALUTAZIONE**

**(Dirigente scolastico, rappresentanti dei docenti e delle famiglie, un membro esterno)**

- Definisce i criteri per l'attribuzione del bonus premiale destinato a valorizzare il merito del personale docente;
- Esprime un parere sul superamento del periodo di prova per il personale docente neoassunto (solo docenti, Dirigenti e tutor);
- Valuta il personale docente su richiesta dello stesso

# **SEGRETERIA COMPETENZE E MANSIONI**

## ***DIRIGENTE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI (DSGA)***

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna.

- Redige e aggiornala scheda finanziaria dei progetti
- Predisponde la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione
- Predisponde la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale
- Firma gli ordini contabili congiuntamente al dirigente
- Provvede alla liquidazione delle spese
- Predisponde il conto consuntivo
- Tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario
- Sigla i documenti contabili
- E' responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali
- Cura e tiene i verbali dei revisori dei conti
- E' responsabile della pubblicazione degli atti sull'albo
- Predisponde un efficace organizzazione dei servizi amministrativi tecnici ed ausiliari.

### ***UFFICIO DIDATTICA***

- Gestione alunni
- Visite guidate e visite d'istruzione
- Infortuni
- Elezioni organi collegiali
- Albo on line
- Servizio front-office

### ***UFFICIO PERSONALE E GIURIDICO***

- Gestione del personale
- Albo on line
- Assenze del personale
- Organici
- Graduatorie interne personale docente e ATA
- Scioperi

### ***UFFICIO AMMINISTRATIVO E AFFARI GENERALI***

- Anagrafe prestazioni
- Contabilità
- Patrimonio
- Acquisti beni e servizi
- Albo on line
- Contratti di assistenza e manutenzione
- Magazzino
- Inventario
- Adempimenti fiscali e contributivi
- Rilevazione delle presenze
- Protocollo e affari generali
- Predisposizione circolari
- Corsi di aggiornamento Organi collegiali
- Rapporti con enti

# PRIORITÀ STRATEGICHE

Tenuto conto di:

- Decreto n. 275 dell'08/03/1999 riguardante l'autonomia delle istituzioni scolastiche
- L. n. 53 del 28/03/2003 riguardante i livelli essenziali delle prestazioni delle istituzioni scolastiche
- D.L. n. 59 del 19/02/2004 riguardante il primo ciclo di istruzione
- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (art. 1 c. 4 D.P.R. N. 89 del 2009 secondo i criteri indicati dal D.M. 254 DEL 2012)
- D.P.R. n. 80 del 2013
- Direttiva n. 11 del 18/09/2014 e C.M. n. 47 del 21/10/2014 riguardante l'istituzione del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)
- L. 107 del 2015 c. 7

Facendo proprie le priorità individuate dal SNV aventi come obiettivi:

- Riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico
- Riduzione delle differenze tra scuole nei livelli di apprendimento degli studenti
- Rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza
- Valorizzazione a distanza degli esiti degli studenti

Considerando quanto emerso dal lavoro di riflessione che ha avuto come esito finale il Rapporto di Autovalutazione, il nostro Istituto comprensivo ha individuato le seguenti priorità strategiche:

1. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
2. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
3. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea.
4. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
5. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione.
6. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
7. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

## Individuazione delle priorità

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Risultati Scolastici	1. Diminuzione dell'abbandono scolastico	Riduzione del 10% della dispersione scolastica sulla base dei dati 2014-2015
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	2. Riduzione della variabilità fra le classi	Migliorare il punteggio di Italiano in seconda e Matematica in quinta primaria alle prove per diminuire la variabilità tra le classi

## Obiettivi di Processo

Area di Processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Formalizzare e condividere criteri comuni di valutazione disciplinare
	Progettare prioritariamente attività didattiche coerenti con il curricolo
	Integrare il curricolo d'istituto in funzione delle competenze chiave e di cittadinanza
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Estendere l'aggiornamento professionale al maggior numero di insegnanti
	Raccogliere e diffondere le produzioni dei corsi di aggiornamento per favorire la didattica disciplinare
	Promuovere gruppi di lavoro fra insegnanti per elaborare UdA o argomenti e strumenti didattici da inserire nella programmazione curricolare

## Schema generale delle azioni di miglioramento

### Progetto in rete di scuole.

Piano di miglioramento

Idea centrale del progetto

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI di tutte le classi attraverso la promozione di alcune competenze-chiave.

Priorità: 2

Area di Processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivi di Processo: Integrare il curricolo d'istituto in funzione delle competenze chiave e di cittadinanza

Azioni Previste	Risorse Umane e Strumentali Coinvolte	Termine previsto di conclusione



A	Analisi mirata dei risultati Invalsi	Commissione Valutazione	Giugno 2016
B	Restituzione agli insegnanti delle classi e progettazione didattica	Consigli di classe, aree di programmazione, dipartimenti disciplinari	Settembre 2016
C	Monitoraggio dei risultati	Commissione Valutazione	Giugno 2017 Giugno 2018 Giugno 2019
D	Riorientamento degli interventi didattici	Consigli di classe, aree di programmazione, dipartimenti disciplinari	Settembre 2016 Settembre 2017 Settembre 2018

### Miglioramento dell'Istituto

Priorità: 2

Area di Processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivi di Processo: Formalizzare e condividere criteri comuni di valutazione disciplinare

	Azioni Previste	Risorse Umane e Strumentali Coinvolte	Termine previsto di conclusione
1	Proposta di criteri comuni di valutazione disciplinare ed integrazione ad essi di osservazioni sistematiche suddivise per discipline	Commissione valutazione Dipartimenti disciplinari	Giugno 2016
2	Sperimentazione dei criteri	Dipartimenti disciplinari	Giugno 2017
3	Verifica e revisione dei criteri	Commissione valutazione	Giugno 2018

Priorità: 1

Area di Processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivi di Processo: Progettare prioritariamente attività didattiche coerenti con il curricolo

	Azioni Previste	Risorse Umane e Strumentali Coinvolte	Termine previsto di conclusione
4	Definizione dei criteri di progettazione della programmazione	Collegio docenti	Giugno 2017
5	Realizzazione di Unità di Apprendimento coerenti con il Curricolo d'Istituto	Consigli di classe Commissione Continuità	Giugno 2018

Priorità: 1

Area di Processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivi di Processo: Integrare il curricolo d'istituto in funzione delle competenze chiave e di cittadinanza

	Azioni Previste	Risorse Umane e Strumentali Coinvolte	Termine previsto di conclusione
6	Realizzazione di Laboratori Didattici per l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza	Tutti i Docenti	Giugno 2017 Giugno 2018

Priorità: 2

Area di Processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivi di Processo: Estendere l'aggiornamento professionale al maggior numero di insegnanti

	Azioni Previste	Risorse Umane e Strumentali Coinvolte	Termine previsto di conclusione
7	Programmazione di corsi di aggiornamento in base ai fabbisogni formativi ed alle scelte del corpo docente	Dirigente Scolastico Referente Aggiornamento Nucleo di Autovalutazione	Settembre 2016 Settembre 2017 Settembre 2018

Priorità: 2

Area di Processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivi di Processo: Raccogliere e diffondere le produzioni dei corsi di aggiornamento per favorire la didattica disciplinare

	Azioni Previste	Risorse Umane e Strumentali Coinvolte	Termine previsto di conclusione
8	Creazione di fascicoli/cartelle digitali e cartacei a disposizione dei docenti contenenti le produzioni dei corsi di aggiornamento	Dirigente Scolastico Referente Aggiornamento Nucleo di Autovalutazione	Giugno 2017 Giugno 2018
9	Analisi ragionata delle produzioni	Area di Programmazione	Giugno 2017 Giugno 2018

Priorità: 1

Area di Processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivi di Processo: Promuovere gruppi di lavoro fra insegnanti per elaborare UdA o argomenti e strumenti didattici da inserire nella programmazione curricolare

	Azioni Previste	Risorse Umane e Strumentali Coinvolte	Termine previsto di conclusione
10	Creazione di Unità di Apprendimento o Argomenti Interdisciplinari coerenti con le tematiche e le metodologie ricavate dai corsi di aggiornamento	Area di Programmazione Dipartimenti Disciplinari	Giugno 2017 Giugno 2018

Per il Piano di Miglioramento completo, si veda l'allegato n. 2

## PROGETTAZIONE D'ISTITUTO

Nella progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed educativa che il nostro istituto adotta nell'ambito dell'autonomia e nel rispetto dell'identità della nostra scuola si confermano:

- progetti istituzionali che prevedono uno stretto legame con il territorio (educatore, punto d'ascolto, sportello dello psicologo, sito web, registro elettronico);
- progetti storico-tradizionali (Matematica che passione! e altri progetti per la valorizzazione delle eccellenze, Progetto di Educazione ambientale, C'era una volta la scuola, progetto biblioteca, progetti di alfabetizzazione e recupero linguistico, Fanthatlon, centro scolastico-sportivo);
- progetti in rete (accoglienza territoriale, screening per DSA – già attivati – e, a partire da quest'anno, il progetto relativo alla certificazione delle competenze);
- progetti riguardanti azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel piano nazionale per la scuola digitale (L. 107 c. 56) quale il progetto “Una rete piena di idee, progetti e competenze” all'interno del Programma Operativo Nazionale (P.O.N. - fondi strutturali europei)

A partire dalle priorità indicate dal RAV, considerate le otto competenze chiave e gli obiettivi presenti nelle Indicazioni Nazionali si propone quanto segue:

**OBIETTIVO N.1: CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA** (per recuperare gli alunni che, per vari e diversificati motivi, non riescono ad esprimere le proprie potenzialità all'interno della scuola).

Progetti proposti:

- **giornalino di classe o di istituto, multimediale**, con articoli anche in lingua straniera (in orario curricolare sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria);
- attività curricolari ed extracurricolari di alfabetizzazione e recupero e potenziamento delle competenze linguistiche e delle abilità di base anche attraverso l'utilizzo della strumentazione tecnologica;
- **laboratorio teatrale** in orario extracurricolare;
- **laboratori artistici, espressivi e musicali** sia per la scuola primaria che secondaria in orario curricolare;
- attività che prevedono l'utilizzo di strumenti multimediali e giochi strutturati per favorire la partecipazione e l'inserimento di alunni in situazione di svantaggio socio-culturale;

- **attività tecnico-pratiche** per la realizzazione di oggetti con materiali di recupero per alunni della scuola primaria e secondaria;

## **OBIETTIVO N.2: EDUCARE ALLA CONVIVENZA CIVILE ED ALLA SICUREZZA**

Si propongono progetti di:

- **inclusione** che integrino gli alunni stranieri, disabili e quelli in fascia a rischio di dispersione scolastica come “Basket in carrozzina”, “Cricket”, “Progetto famiglie straniere”, “Teatro ed espressività”.

- **educazione stradale** che prevedano la conoscenza di un corretto comportamento del pedone e del ciclista. Si realizzeranno incontri con i vigili urbani o con la Polizia Stradale.

- **educazione alla legalità** che promuovano iniziative che coinvolgano non solo gli alunni, ma l'intera cittadinanza (genitori, insegnanti, enti, esperti, ecc) tramite incontri con la Polizia postale, con la Polizia municipale, l'Avis, la Croce rossa e altri enti di volontariato, su tematiche sociali relative all'uso corretto della rete, al cyber bullismo, al vandalismo, alle dipendenze varie, all'educazione all'affettività. L'educazione alla legalità è una disciplina trasversale che impegna tutti i docenti di ogni ordine e grado scolastico e tende alla formazione del buon cittadino.

Per il dettaglio di tutti i progetti, cfr. Allegato n. 3

Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti e tutta l'utenza.

## **PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA**

Per l'attuazione dell'autonomia scolastica, l'Istituto tiene presenti le seguenti linee guida:

- Collegialità nelle decisioni
- Flessibilità organizzativa per la piena realizzazione del curriculum di scuola e degli obiettivi formativi
- Efficacia ed efficienza del servizio
- Migliore utilizzo delle risorse e delle strutture
- Implementazione delle tecnologie innovative, in modo particolare con il potenziamento dell'uso del registro elettronico e della segreteria digitale intesi come strumenti facilitatori della comunicazione con l'utenza e della semplificazione delle procedure amministrative
- Coordinamento con il territorio

## STRUTTURA DEL TEMPO SCUOLA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Tutte le classi a Tempo Normale funzionano a **27 ore**. La durata dell'intervallo è di 15 minuti.

Per gli alunni delle classi a Tempo Pieno il modello orario è di **30 ore + 10 ore** di tempo mensa/interscuola, con l'assistenza dei docenti di classe e di Educatori dell'Ente Locale per alcuni casi di disabilità grave.

### T.N. Orario settimanale delle diverse discipline

Discipline	Classe 1 <sup>^</sup>	Classe 2 <sup>^</sup>	Classe 3 <sup>^</sup>	Classe 4 <sup>^</sup>	Classe 5 <sup>^</sup>
Italiano	9	8	8	8	8
Matematica	8	8	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Scienze	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Motoria	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2

### T.P. Orario settimanale delle diverse discipline

Discipline	Classe 1 <sup>^</sup>	Classe 2 <sup>^</sup>	Classe 3 <sup>^</sup>	Classe 4 <sup>^</sup>	Classe 5 <sup>^</sup>
Italiano	9	8	8	8	8
Matematica	8	8	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Arte e Immagine	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Motoria	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2

**Le ore di compresenza dei docenti del T.P. sono utilizzate per l'attività alternativa alla Religione Cattolica e per il sostegno sugli alunni certificati.**

## STRUTTURA DEL TEMPO SCUOLA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il tempo scuola obbligatorio per tutte le classi della Scuola Secondaria è di **30 ore settimanali** così ripartite:

ITALIANO	5 ore
STORIA	2 ore
GEOGRAFIA	2 ore
MATEMATICA	4 ore
SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	2 ore
TECNOLOGIA	2 ore
INGLESE	3 ore
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	2 ore
ARTE E IMMAGINE	2 ore
MUSICA	2 ore
CORPO, MOVIMENTO E SPORT	2 ore
RELIGIONE	1 ora
APPROFONDIMENTO DI LINGUA ITALIANA	1 ora

L' insegnamento di **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**, introdotto con la legge n.169 del 30/10/2008, nelle scuole di ogni ordine e grado, "è promosso attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà".

L'insegnamento della disciplina, nella Scuola Primaria, prevede la trasmissione delle prime nozioni sulla Costituzione e sulla convivenza. Nella Scuola Secondaria di I grado l'insegnamento, pur essendo trasversale, coinvolgerà principalmente l'area linguistico-storico-geografica.

## SERVIZI FORNITI ALLE SCUOLE

L' orario di funzionamento dei diversi plessi è in relazione alle finalità della Scuola e alle esigenze dell'utenza.

In accordo con l'Amministrazione Comunale sono realizzati nella Scuola Primaria:

- il **servizio mensa** a Guastalla Centro;
- il **trasporto** per gli alunni residenti nelle frazioni;
- il **servizio di pre-scuola** nei plessi di Guastalla Centro e Pieve;
- il **"Punto d'ascolto"**: fornisce un servizio di consulenza psicologica periodica per docenti, genitori, collaboratori scolastici, alunni dei diversi plessi della Scuola Primaria, in relazione a tematiche evolutive e relazionali.\*

Nella Scuola Secondaria, l'Istituto mette in atto:

- il **trasporto** per alcuni alunni diversamente abili;
- Il **Servizio di Consulenza Psicologica (SCP)** (L.309/90), gestito dall'Associazione Pro.di.Gio. e attivo presso la scuola secondaria di primo grado ha come obiettivi specifici: facilitare una lettura corretta da parte degli insegnanti delle diverse forme di disagio scolastico, relazionale, sociale e affettivo degli alunni, che attraversano la delicata fase della pre-adolescenza; proporre e co-progettare con il corpo insegnanti sia percorsi formativi rivolti a loro stessi e/o ai genitori, sia interventi individualizzati sulle singole situazioni problematiche (sul ragazzo ed eventualmente

sulla famiglia). Il servizio, che **non ha finalità di cura né di diagnosi**, ha come beneficiari delle consulenze individuali con lo psicologo scolastico i docenti, gli studenti, i genitori e il personale ATA non docente. Il servizio vuole anche offrire uno spazio in cui gli studenti possano risvegliare la propria voglia di pensare, parlare, capirsi e confrontarsi in relazione a problemi e bisogni affettivi, relazionali, di identità o che riguardano il proprio futuro. La metodologia è quella della consulenza breve che prevede un numero limitato di incontri della durata di non più di un'ora. Lo psicologo è tenuto al rispetto del segreto professionale rispetto ai contenuti dei colloqui nei confronti di tutti gli utenti.

- **“Istruzione domiciliare”** (art.2 legge 18/12/97 n.440): prevede iniziative finalizzate al potenziamento e alla qualificazione dell'offerta di integrazione scolastica degli alunni ricoverati in ospedale e l'attivazione di progetti d'istruzione domiciliare temporanea. La richiesta deve essere inoltrata dai genitori e accompagnata da certificazione ospedaliera.



## FABBISOGNO PERSONALE DOCENTE PER L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Il fabbisogno fa riferimento alle esigenze di personale rilevate all'interno dell'Istituto e non all'effettiva dotazione organica.

	ANNUALITÀ	FABBISOGNO PER IL TRIENNIO		MOTIVAZIONE
		POSTO COMUNE	POSTO DI SOSTEGNO	
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>A.S. 2016-17</b>	<b>48</b>	<b>8</b>	Si prevedono 3 classi prime a tempo pieno e 3 classi prime a tempo normale con 2 specialisti di lingua inglese
	<b>A.S. 2017-18</b>	<b>49</b>	<b>9</b>	Si prevedono 3 classi prime a tempo pieno e 3 classi prime a tempo normale con 2 specialisti di lingua inglese
	<b>A.S. 2018-19</b>	<b>50</b>	<b>10</b>	Si prevedono 3 classi prime a tempo pieno e 3 classi prime a tempo normale con 2 specialisti di lingua inglese

CLASSE DI CONCORSO	A.S. 2016-17	A.S. 2017-18	A.S. 2018-19	MOTIVAZIONE
<b>A043 (LETTERE)</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	Si prevedono 6 classi prime, cioè 6 corsi completi
<b>A059 (SCIENZE E MATEMATICA)</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	Si prevedono 6 classi prime, cioè 6 corsi completi
<b>A345 (INGLESE)</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	Si prevedono 6 classi prime, cioè 6 corsi completi
<b>A245 (FRANCESE)</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	Si prevedono 6 classi prime, cioè 6 corsi completi

<b>A028 (EDUCAZIONE ARTISTICA)</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>Si prevedono 6 classi prime, cioè 6 corsi completi</b>
<b>A033 (TECNICA)</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>Si prevedono 6 classi prime, cioè 6 corsi completi</b>
<b>A032 (MUSICA)</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>Si prevedono 6 classi prime, cioè 6 corsi completi</b>
<b>A030 (EDUCAZIONE FISICA)</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>Si prevedono 6 classi prime, cioè 6 corsi completi</b>
<b>POSTI DI SOSTEGNO</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	

## **POSTI PER IL POTENZIAMENTO**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>N. DOCENTI</b>	<b>MOTIVAZIONE</b>
POSTO COMUNE	4	Inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e alfabetizzazione degli alunni stranieri.
SOSTEGNO	2	Presenza di alunni con gravi disabilità che frequentano l'intero tempo scolastico.
A043 (LETTERE)	1	Alfabetizzazione alunni stranieri
A028 (EDUCAZIONE ARTISTICA)	1	Progetto per contrastare la dispersione scolastica
A032 (MUSICA)	1	Progetto per contrastare la dispersione scolastica
A033 (TECNICA)	1	Attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale

L'insegnamento di IRC e dell'attività alternativa non è compreso nel fabbisogno indicato.

## POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEI PARAMETRI COME RIPORTATO NEL COMMA 14 ART. 1 L. 107/2015

TIPOLOGIA	NUMERO
D.S.G.A	1*
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	6*
COLLABORATORI SCOLASTICI	15*

\*Date le difficoltà riscontrate in questo anno scolastico, si richiede una presenza continuativa della figura di D.S.G.A, attualmente solo in reggenza, un ulteriore assistente amministrativo e un'altra figura di collaboratore, al fine di garantire la flessibilità oraria e lo svolgimento di attività in orario extracurricolare.

### PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

***“Non si può educare senza educarsi. Non si può insegnare senza continuare ad imparare”***

La formazione permanente è un aspetto fondamentale della qualificazione professionale dei docenti, contribuisce a sviluppare competenze ulteriori e accresce quelle possedute, migliora la qualità dell'offerta formativa.

Il nostro Istituto promuove il miglioramento dell'azione educativa, metodologica e didattica attraverso adeguate azioni di formazione e aggiornamento, anche in rete con altre scuole e in collaborazione con le Università di Modena e Reggio Emilia.

Il Piano per la formazione del personale docente della scuola prevede azioni di aggiornamento, autoaggiornamento, ricerca-azione e sviluppo professionale in modo “obbligatorio, permanente e strutturale”, così come previsto dalla legge La Buona Scuola (Art. 1 c. 124 della L. 107/2015).

Il **Miur** assume la regia nazionale della formazione: stabilisce le priorità, ripartisce le risorse, monitora i risultati delle attività, sviluppa accordi nazionali con partner della formazione. In particolare, sono state individuate 9 tematiche nazionali:

- Lingue straniere;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Scuola e lavoro;
- Autonomia didattica e organizzativa;
- Valutazione e miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Le **scuole progetteranno e organizzeranno**, anche in reti di scuole, la formazione del personale. Ogni docente avrà un **portfolio digitale** che raccoglierà esperienze professionali, qualifiche, certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni, storia formativa. Le attività formative saranno incardinate nel Piano dell'Offerta e saranno perciò **coerenti con il progetto didattico di ciascun istituto**. La formazione potrà svolgersi in modo diversificato: con lezioni in presenza o a distanza, attraverso una documentata sperimentazione didattica, attraverso la progettazione. Il nostro Istituto, alla luce delle priorità individuate nel RAV e conseguentemente nel PDM, e sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti attraverso apposito questionario, progetterà e organizzerà, anche in rete, la formazione del personale docente.

Per il dettaglio del Piano di formazione, cfr. allegato n. 13

## **FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO SU TEMATICHE ISTITUZIONALI**

Saranno effettuati:

- Corsi di formazione su percorsi di inclusione, modelli flessibili di gestione della classe, didattica laboratoriale e work-shop rivolti ai docenti Bisogni educativi speciali - ICF
- Corsi di formazione su Indicazioni nazionali e applicazione L. 107 rivolti al personale docente per l'innovazione didattica
- Attività di formazione sul Piano di miglioramento rivolte al personale docente
- Corsi previsti dalla L. 81/2008 per il personale docente e A.T.A. sulle tematiche della sicurezza, privacy, antincendio, primo soccorso anche attraverso l'utilizzo del defibrillatore
- Attività di formazione specifica per il Personale A.T.A. in rete con altri Istituti
- Attività di formazione rivolta alle famiglie
- Attività di formazione relativa a Scuola Digitale e innovazione tecnologica in ottemperanza al Piano Nazionale Scuola Digitale rivolta ai docenti e al personale amministrativo

## **AUTOFORMAZIONE**

- Lavoro personale di ricerca, studio, confronto di esperienze in conformità al Piano di formazione previsto dalla L. 107
- Partecipazione a incontri di lavoro e di dipartimento con compiti di coordinamento e progettazione
- Partecipazione a gruppi di confronto, verifica, controllo e valutazione dei processi messi in atto e su progetti di particolare rilevanza

Nei primi mesi dell'anno scolastico verrà condotta un'indagine conoscitiva sui bisogni e sulle esigenze dei docenti e del personale scolastico per individuare le aree tematiche d'interesse da sviluppare per i corsi d'aggiornamento e di formazione in coerenza con le Indicazioni nazionali e il Piano di Miglioramento. In caso di nuove esigenze, nel corso dei tre anni, si potrà riproporre il sondaggio e rivedere le proposte.

Si prevede il coinvolgimento e la condivisione delle proposte di formazione e aggiornamento con gli Istituti Comprensivi della Rete Bassa Reggiana.

L'Istituto si avvarrà delle risorse fornite dal Miur e di enti esterni per promuovere i corsi di formazione e aggiornamento.

Nella scuola secondaria di primo grado sono realizzate, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale del servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.

## **RISORSE DELL'ISTITUTO**

I laboratori sono parte integrante dell'attività didattica curricolare, pertanto l'Istituto è dotato di spazi attrezzati per Attività Scientifiche, Tecnologiche, Espressive e Linguistiche:

- **Biblioteca multimediale:** in grado di fornire a docenti ed alunni, importanti e moderni strumenti per attività di consultazione e di ricerca.
- **“Museo didattico delle Scienze”:** un'Aula-Laboratorio per l'utilizzo didattico del materiale scientifico di cui l'Istituto è in possesso.
- **Museo/Laboratorio tattile:** un'aula che prevede materiali ed attività **sensoriali** finalizzati a sensibilizzare gli alunni **verso la diversità e la disabilità, in particolare modo verso** la realtà delle persone non-vedenti.
- **Aula Planetario:** per approfondire lo studio dell'Astronomia nelle classi terze della Scuola Secondaria di I grado.
- **Giardino Didattico:** disponibile per Studio d'Ambiente anche in collaborazione con esperti dell'Ass. Guastalla Ambiente che ne curano la manutenzione e l'organizzazione.
- **Museo di storia:** aula-laboratorio di Storia, che raccoglie documenti e testimonianze della vita scolastica del territorio guastallese nel periodo 1843/1950.
- **Tre laboratori di informatica**
- **LIM (lavagna interattiva multimediale)** Scuola Primaria di Guastalla Centro (n.8), Scuola Secondaria di I grado (n.5), Scuola Primaria di Pieve (n.6), Scuola Primaria di S. Martino (n.1)
- **Aula sussidi con 4 postazioni Internet**
- **Ambulatorio**
- **Laboratori di lettura, recitazione**
- **Locale con forno per cottura ceramica**
- **Aula di alfabetizzazione “R. Barchi”**
- **Aula di alfabetizzazione scuola primaria**

- **Aula magna per conferenze**
- **Aula video**
- **Aule speciali (scienze, arte, musica)**

## **FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

Le azioni previste dall'istituto sono coerenti con le finalità e i principi previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, di cui al c. 56 L. 107/2015.

- Dotazione di una LIM per ogni classe (compatibilmente con le risorse economiche a disposizione comprensive di contributi esterni di enti e associazioni private, per favorire una didattica inclusiva)
- Incremento, in ogni classe dell'Istituto, della strumentazione multimediale a disposizione degli alunni per l'innovazione didattica
- Potenziamento dell'attuale rete Wi-Fi
- Realizzazione in ogni plesso di laboratori per le attività individualizzate dotati di adeguata attrezzatura tecnologica e con la possibilità di un collegamento in rete
- Manutenzione e assistenza delle attrezzature tecnologiche esistenti
- Attrezzare le aule insegnanti e la biblioteca in modo da consentire al personale docente un accesso alle risorse multimediali, materiali e informative riguardanti tutto l'Istituto
- Implementazione delle attrezzature dei vari laboratori della scuola

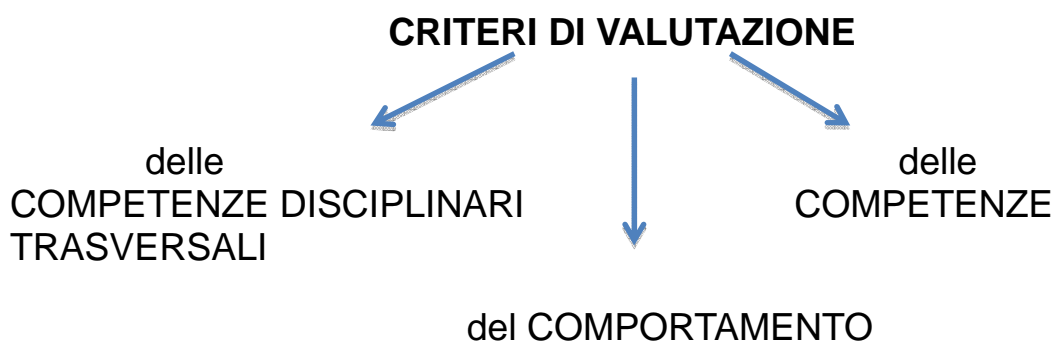
## **PROGETTAZIONE EDUCATIVA**

### **VALUTAZIONE ALUNNI**

#### **1) CRITERI DI VALUTAZIONE**

Per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado

- sulla base delle programmazioni per classi parallele contenenti gli obiettivi di ciascuna disciplina o gruppo di discipline , saranno individuati i



- ⇒ Verranno esplicitate le **finalità educative e formative** con le linee guida condivise , ai fini della valutazione delle competenze trasversali.

⇒ Saranno predisposte specifiche griglie con gli indicatori di competenza disciplinare , per ogni disciplina, e per la valutazione del comportamento.

Ai fini di rendere la valutazione il più possibile oggettiva e uniforme da parte di tutti i docenti dei vari Consigli di Classe, saranno predisposti i seguenti

## **STRUMENTI**

### **(A) TABELLA DEI LIVELLI**

comune a tutte le discipline, nella quale sono messi in relazione i voti con la descrizione degli elementi da valutare.

### **(B) GRIGLIE DI MISURAZIONE**

dove ciascun docente possa registrare le proprie annotazioni riferite a

- verifiche orali, scritte, pratiche, ma anche interventi in classe, lavori di gruppo, lavori svolti a casa, .....

La **valutazione del docente** espressa in decimi, relativa ai risultati raggiunti da ogni allievo nel primo e secondo quadrimestre scaturirà sia dalle misurazioni precedentemente annotate che da altri fattori relativi all'alunno, quali

- punto di partenza, livello di sviluppo globale raggiunto; ritmo e tipologia d'apprendimento; capacità di comprendere le proprie difficoltà e i propri punti di forza; utilizzo delle conoscenze e delle abilità acquisite, ....

**(C) GRIGLIE di VALUTAZIONE delle prove scritte e orali** che riportino con chiarezza gli indicatori e i relativi punteggi.

L'utilizzo di questi strumenti da parte di tutti i docenti renderà l'azione dei Consigli di Classe più efficiente e più efficace.

Verranno inoltre individuati

## **I CRITERI DI VALUTAZIONE per ALUNNI in SITUAZIONI di PARTICOLARE COMPLESSITA'.**

Sulla base dei PEI e dei PDP verranno modulati specifici criteri per la valutazione personalizzata degli alunni disabili, DSA e BES.

Per i criteri di valutazione delle discipline si confronti l'allegato n.12.

## **2) CERTIFICAZIONE delle COMPETENZE**

Sarà necessaria un'analisi approfondita del modello ministeriale per la certificazione delle competenze, indispensabile per la predisposizione delle programmazioni disciplinari e dei Consigli di classe , delle metodologie didattiche più adatte al raggiungimento delle competenze richieste e per

l'individuazione dei criteri di valutazione e degli strumenti (B) e (C) di cui al punto 1). La certificazione delle competenze richiede quindi una particolare riflessione sul significato di "competenza" e sulle modalità più idonee per la sua valutazione. Per questo motivo la commissione ritiene importante avviare un **percorso di formazione** sulle tematiche riguardanti la **valutazione autentica** e gli strumenti, come le **rubric**, che sono stati individuati tra i più efficaci a tale scopo.

Per il modello di certificazione delle competenze, si veda l'allegato n. 4.

### **3) PROVE INVALSI**

I risultati delle Prove Invalsi verranno analizzati annualmente e messi a confronto con i risultati della valutazione interna. Ciò consentirà di rilevare eventuali discrepanze e di modificare obiettivi e metodi in un'ottica di continuo miglioramento.

## **CONTINUITA'**

La scuola si pone come luogo d'incontro, di dialogo, di approfondimento culturale ed educativo, dove esperienze religiose diverse, ruoli sociali hanno modo di confrontarsi, di rispettarsi e di evolvere verso valori di convivenza in una società aperta e democratica. Mediante una serie di attività diversificate, viene particolarmente valorizzato il momento dell'accoglienza degli alunni delle classi iniziali in continuità con l'esperienza scolastica precedente. La continuità educativa verticale è un fenomeno complesso che non si basa esclusivamente sullo scambio di informazioni sulle competenze acquisite dai bambini, ma coinvolge tutti i luoghi educativi e mira a garantire un armonioso percorso formativo del bambino. Progettare e attuare percorsi che favoriscono la "transizione" significa curare e tenere sotto controllo i momenti di passaggio tra un ordine di scuola e l'altro, carico di emozioni ed aspettative, creando situazioni, atteggiamenti e un clima adatto ad accogliere alunni e genitori.

### **CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA**

1. Organizzare attività di accoglienza tra Scuola dell'Infanzia e Primaria. Gli insegnanti della Scuola Primaria e delle Scuole dell'Infanzia si incontreranno per concordare e preparare le attività di continuità, organizzando l'accoglienza degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, attraverso attività e giochi che permettano loro di scoprire spazi e luoghi della scuola primaria, così come previsto dal Progetto Continuità
2. Progettare e realizzare percorsi che si sviluppano in verticale tra i due ordini di scuola.
3. Promuovere l'interazione tra scuola e famiglia.
4. Scuola aperta. La Scuola Primaria incontra i genitori degli alunni delle future classi prime per la presentazione dell'offerta formativa delle scuole, dei locali scolastici e dei servizi proposti

### **CONTINUITÀ PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

1. Organizzare attività di accoglienza tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado per favorire un migliore inserimento degli alunni. Gli insegnanti si incontreranno per concordare e preparare le attività di continuità così come previsto dal Progetto Continuità
2. Promuovere l'interazione tra scuola e famiglia mediante la sottoscrizione di un patto educativo di corresponsabilità.
3. Scuola aperta. In una giornata stabilita, gli insegnanti incontreranno i genitori e gli alunni delle future prime per la presentazione dell'offerta formativa. Attraverso alcune attività nei laboratori conosceranno spazi e attività della scuola.



(per il progetto completo si rimanda all'allegato n.15)

Le azioni di continuità previste intendono rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale, caratterizzante l'identità dell'Istituto, e strutturare processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e al profilo dello studente che devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

## **PREDISPOSIZIONE DEL CURRICOLO D'ISTITUTO**

Nel corso del triennio si intende completare il curricolo d'Istituto operando sui seguenti aspetti:

1. Condivisione degli obiettivi e dei traguardi di competenza tra i due ordini di scuole
2. Integrare il curricolo d'Istituto in funzione delle competenze chiave di cittadinanza.
3. Specificare le metodologie da utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi didattici del curricolo.
4. Progettare collegialmente un curricolo d'Istituto aperto alla conoscenza ed al legame col territorio.
5. Favorire accordi e rapporti di rete con associazioni ed altri istituti scolastici.

Per il curricolo d'Istituto si veda l'allegato n. 5.

## **ORIENTAMENTO**

Uno degli obiettivi prioritari dell'Istituto è accompagnare i ragazzi verso una scelta consapevole e adeguata alle proprie attitudini e ai propri interessi. A tal fine si propongono le seguenti attività:

- Guidare gli allievi a prendere coscienza di se stessi e delle proprie potenzialità, trasformandole gradualmente in capacità, abilità e comportamenti responsabili
- Saper individuare i corsi di studio adatti alle proprie attitudini e capacità
- Agevolare il passaggio dalla Scuola Secondaria di primo grado alla Scuola Secondaria di secondo grado. Il referente dell'area svolge un lavoro di coordinamento all'interno dell'Istituto, tiene i contatti con le scuole superiori e gli enti territoriali che si occupano di orientamento, raccoglie e confronta i dati statistici
- Incontri con docenti delle Scuole Superiori per la presentazione ai ragazzi dell'offerta formativa delle rispettive scuole
- Organizzazione di attività laboratoriali pomeridiane presso gli istituti Russell e Carrara
- Incontri dei nostri alunni con gli ex studenti frequentanti la scuola superiore
- Divulgazione dei tempi e dei modi relativi all'iscrizione alle superiori mediante modalità on line
- Definizione delle mattinate in cui i ragazzi partecipano alle iniziative "A scuola per prova" negli Istituti Superiori di Guastalla del territorio
- Distribuzione di materiale informativo dei vari Istituti e della guida di Polaris
- Aggiornamento della sezione relativa all'orientamento sul sito della scuola

- Consegna del consiglio orientativo alle famiglie entro il mese di dicembre durante un incontro apposito
- Valutazione dell'efficacia dell'azione della scuola sulla base dei risultati a distanza

## **INTERCULTURA**

L'area dell'intercultura e dell'integrazione, di fondamentale importanza in una scuola e in un territorio ad alta percentuale di immigrazione, vedrà l'organizzazione e lo sviluppo, da parte del nostro Istituto, di attività e di progetti capaci di tutelare efficacemente le fasi di accoglienza, inserimento, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni di nazionalità straniera e di avvicinare e coinvolgere nel processo educativo e di apprendimento le famiglie immigrate.

Un'apposita Commissione interna alla Scuola monitorerà la realtà dell'Istituto e del territorio e organizzerà e coordinerà le attività.

Gli ambiti che, in ogni anno del triennio, vedranno lo sviluppo di attività e di progetti sono:

- **ACCOGLIENZA**
- **INSERIMENTO**
- **INSEGNAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA L2 E SOSTEGNO NELL'APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE**
- **INTEGRAZIONE**
- **RELAZIONE CON LE FAMIGLIE STRANIERE**

Le diverse fasi, sinteticamente, verranno organizzate e sviluppate nel seguente modo:

### **ACCOGLIENZA**

La fase di accoglienza sarà sviluppata attraverso:

- protocollo d'Istituto;
- progetto ALI di Accoglienza territoriale;
- progetto Terra;
- altri progetti.

I progetti e le attività vedranno la partecipazione coordinata di Scuola, Amministrazione Comunale e Associazioni (Ass. Pro.di.Gio.) e verranno strutturati utilizzando Fondi d'Istituto, Comunali e/o Ministeriali.

### **INSERIMENTO**

L'inserimento degli alunni di nazionalità straniera all'interno delle classi dell'Istituto, deciso dal Dirigente Scolastico a seguito dello sviluppo del Protocollo di accoglienza e, quando strutturato, di prima alfabetizzazione, vedrà lo sviluppo di attività correlate e previste da:

- Progetto ALI di accoglienza territoriale;
- altri progetti d'Istituto.

I progetti e le attività vedranno la partecipazione coordinata di Scuola, Amministrazione Comunale e Associazioni (Ass. Pro.di.Gio.) e verranno strutturati utilizzando Fondi d'Istituto, Comunali e/o Ministeriali.

### **INSEGNAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA L2 E SOSTEGNO NELL'APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE**

L'insegnamento-apprendimento della lingua italiana L2 agli alunni di nazionalità straniera

vedrà l'organizzazione e lo sviluppo di:

**-Progetto ALI di Accoglienza Territoriale** (Alfabetizzazione in lingua italiana di livello A1 per alunni di età 9-14 anni): il progetto verrà sviluppato in rete con gli Istituti Comprensivi di Luzzara e Gualtieri ed i Comuni di Guastalla, Luzzara, Gualtieri e Boretto. I fondi necessari per la sua realizzazione saranno Ministeriali e Comunali.

**-Progetto Terra** (Alfabetizzazione in lingua italiana di livello A1, A2, B1 per alunni di età 6-14 anni): il percorso verrà sviluppato in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Guastalla e l'Associazione Pro.di.Gio.. I fondi necessari per la sua realizzazione saranno Comunali.

**-Progetti ore aggiuntive** (Alfabetizzazione in lingua italiana di livello A1, A2 e B1 per alunni di età 6-14 anni, sostegno nell'apprendimento della matematica e delle discipline di studio, sviluppo di percorsi di integrazione): se nei precedenti anni scolastici, le esigenze di alfabetizzazione hanno riguardato in particolare gli alunni neo-arrivati dal Paese d'origine (livello A0, A1 e A2), in questi ultimi anni il nostro istituto ha rilevato la forte necessità di sviluppare percorsi linguistici avanzati (livello B1) capaci di sostenere gli alunni stranieri in Italia da diversi anni nel proseguimento del percorso di studio. Importante risulterà anche sostenere gli alunni stranieri che dimostrano impegno, volontà di lavoro e di studio e buone/ottime capacità di apprendimento.

I progetti, sviluppati nella scuola primaria e in quella secondaria di 1° grado, verranno strutturati e sviluppati utilizzando, laddove presenti, Fondi europei, Ministeriali (Aree a Forte Processo Immigratorio e altri fondi eventuali), Fondi Regionali, Fondi di diversa natura relativi a progetti da valutarsi di anno in anno (Comunità Straniere, Associazioni, enti...).

**-Patto educativo e di apprendimento:** documento condiviso e sottoscritto da Scuola e Famiglia per responsabilizzare i ragazzi che frequentano i laboratori di alfabetizzazione e le loro famiglie nei confronti dell'impegno scolastico.

## **INTEGRAZIONE**

L'integrazione degli alunni di nazionalità straniera all'interno dell'Istituto avverrà attraverso lo sviluppo di attività aventi come obiettivo:

- il confronto, lo scambio e la conoscenza tra alunni italiani e stranieri;
- il confronto, lo scambio e la conoscenza tra famiglie italiane e straniere;
- il superamento di stereotipi e di pregiudizi.

Si svilupperanno:

- attività a carattere espressivo (teatro, musica, arte...);
- attività in classe adeguatamente predisposte e sviluppate con il coinvolgimento dei mediatori linguistico-culturali.

Le attività riguarderanno sia gli alunni che le famiglie di nazionalità straniera dal momento che la vera integrazione avviene unicamente nello scambio reale e significativo tra tutti i soggetti coinvolti.

I fondi utilizzati per lo sviluppo di attività e di progetti verranno valutati di anno in anno e faranno riferimento, laddove possibile, a Finanziamenti europei, ministeriali, regionali, Comunali, di Istituto e di altri eventuali Enti pubblici e privati.

## **RELAZIONE CON LE FAMIGLIE STRANIERE**

Le famiglie di nazionalità straniera verranno avvicinate e coinvolte attraverso:

- utilizzo di mediatori linguistico-culturali;
- condivisione del Patto educativo e di apprendimento (vedere sezione "Insegnamento della lingua italiana e delle discipline");
- sviluppo di attività e di progetti;

- organizzazione di incontri periodici Scuola-Amministrazione Comunale-Asl-Famiglie;
- coinvolgimento di genitori stranieri all'interno della scuola.

## ATTIVITÀ SPORTIVE

Nel corso del triennio l'Istituto intende operare sui seguenti aspetti:

AREA PSICO- MOTORIA		
Finalità		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• sviluppo della personalità e delle competenze individuali degli alunni attraverso l'attività motoria</li> <li>• facilitazione dell'acquisizione di comportamenti corretti per la convivenza civile</li> <li>• maturazione di una maggior accettazione della diversità come ricchezza dell'intera comunità,</li> <li>• favorire atteggiamenti di tolleranza e rispetto nei confronti dell'altro</li> <li>• prevenzione del disagio, attraverso l'attività motoria</li> <li>• promuovere iniziative per la realizzazione della continuità tra i diversi ordini di scuola,</li> <li>• maturare un comportamento corretto nei confronti dell'ambiente, dell'igiene e della salute,</li> <li>• promuovere accordi e rapporti di rete con associazioni e altri istituti scolastici,</li> <li>• favorire l'aggiornamento e l'arricchimento della professionalità docente con l'intervento di esperti,</li> <li>• organizzazione di attività sportive, giochi studenteschi e festa dello sport.</li> </ul>		
Titolo	Destinatari	Obiettivi
<b>Progetto Multisport</b> (collaborazione in rete tra diversi Istituti Comprensivi presenti sul territorio)	Tutti gli alunni della <b>scuola secondaria di 1° grado</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento degli schemi motori di base, utili all'esecuzione dei gesti motori corretti, sia a corpo libero che coordinati ad un attrezzo.</li> <li>• Miglioramento delle capacità condizionali e coordinative.</li> <li>• Conoscenza dei campi di gara delle diverse discipline studiate. Conoscenza del regolamento</li> <li>• Favorire l'acquisizione della capacità di gioco individuale che permetta di utilizzare le adeguate tecniche, tattiche e strategie per risolvere le situazioni problematiche nel contesto di gruppo e di squadra.</li> <li>• Favorire il gioco, nel rispetto del regolamento che lo disciplina. Il fair play</li> </ul>
<b>Centro Sportivo</b>	Tutti gli alunni della <b>scuola secondaria di 1° grado</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere i fondamentali tecnici di base e tattiche di gioco.</li> <li>• Utilizzare regole modificate ( pallone più leggero, campo</li> </ul>

<b>Scolastico</b>		<p>ridotto, numero inferiore di giocatori ) per consentire anche ai ragazzi meno esperti di partecipare al gioco con gratificazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'arbitraggio fatto dai compagni di altre classi li solleciterà al rispetto delle decisioni arbitrali anche se non sempre comprese.</li> </ul>
<b>Gruppo Sportivo</b>	Tutti gli alunni della <b>scuola secondaria di 1° grado</b>	Il GS ha come obiettivo di ampliare l'offerta formativa, durante un pomeriggio in modo facoltativo, promuovendo l'attività sportiva e facendo conoscere i vari sport presenti e non nel nostro territorio, per favorire l'integrazione di tutti gli allievi attraverso un'attività sportiva pomeridiana gratuita.
<b>Basket in carrozzina</b>	Classi III della <b>Scuola Secondaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Abbattere le barriere, non solo quelle fisiche, ma anche e soprattutto quelle psicologiche e sociali, a cominciare dalla scuola, attraverso lo sport.</li> <li>• Conoscere delle attività sportive dei disabili (paraolimpiadi)</li> <li>• Perdere la paura delle differenze.</li> </ul>
<b>Progetto Fantathlon</b>	Tutte le classi della <b>Scuola Primaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire il gioco, nel rispetto del regolamento che lo disciplina. Il fair play</li> <li>• Miglioramento degli schemi motori di base, utili all'esecuzione dei gesti motori corretti, sia a corpo libero che coordinati ad un attrezzo.</li> <li>• Miglioramento e sviluppo delle capacità di collaborazione e rispetto tra i compagni, avviamento ai fondamentali di gioco</li> </ul>
<b>Progetto Tennis</b>	<b>Classi I e II della</b> Scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvio alla conoscenza del gioco del tennis.</li> <li>• Miglioramento delle capacità coordinative.</li> </ul>
<b>Progetto Rugby</b>	<b>Classi III, IV, V della</b> <b>Scuola Primaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvio alla conoscenza del gioco del rugby.</li> <li>• Favorire l'acquisizione della capacità di gioco nel contesto di gruppo e di squadra.</li> <li>• Favorire il gioco, nel rispetto del regolamento che lo disciplina. Il fair play</li> </ul>

<b>Festa dello Sport</b>	Tutte le classi della <b>Scuola Primaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgere le famiglie nell'organizzazione e conduzione dei giochi.</li> <li>• Favorire la conoscenza e l'integrazione fra alunni di diverse classi.</li> <li>• Permettere ad ogni alunno di dimostrare le competenze motorie acquisite nel corso dell'anno scolastico.</li> </ul>
--------------------------	--	--

## AREA INCLUSIONE

L'INTEGRAZIONE/INCLUSIONE scolastica degli alunni con disabilità è ormai un punto fermo della tradizione pedagogica della scuola italiana che ha origine da una concezione alta dell'istruzione e della persona umana. L'inclusione non è automatico o forzato inserimento: è un percorso complesso, che riguarda l'alunno disabile e tutto il suo contesto, fatto di persone (genitori, compagni e gruppo-classe, insegnanti), situazioni, ambiente, istituzioni e agenzie educative, gruppi di lavoro ecc.

L'integrazione perciò non riguarda solo la scuola, ma tutti gli ambiti di vita: la L.104/92 definisce "le integrazioni" familiare, sociale, scolastica e lavorativa in riferimento al "Progetto di vita" e non solo al PEI.

In questa ottica la strada che si vuole percorrere è quella della collegialità, della presa in carico comune di tutti gli insegnanti, che supera il modello della delega al solo insegnante di sostegno, per essere sostegno alla classe e non solo all'allievo che gli è affidato, come indicato dalla già citata L. 104/92. L'inclusione, dunque, inizia integrando gli stessi insegnanti, individuando risorse da mettere in campo con finalità comuni e condivise.

L'obiettivo del nostro Istituto è quello di diventare una scuola sempre più inclusiva.

L'Istituto Comprensivo "F. Gonzaga" si presenta come scuola attenta a intercettare nuove emergenze, non solo capace di accogliere un'utenza diversificata con particolari bisogni, ma anche attraverso la formazione e la sensibilizzazione rispetto alle nuove problematiche, grazie alle collaborazioni con i vari Enti, alla sperimentazione di buone prassi e alla promozione di un ambiente favorevole per l'apprendimento di tutti gli alunni.

L'alunno disabile ha diritto all'opportunità di una piena Inclusione educativa e culturale, oltre che sociale: compito della scuola è, pertanto, mettere in atto, con tutti i mezzi a disposizione, tutte le strategie possibili per promuovere lo sviluppo delle sue potenzialità.

Gli strumenti operativi utilizzati sono:

- Fascicolo personale dell'alunno;
- Diagnosi Funzionale;
- Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) che rappresenta la base per la definizione del PEI;
- Piano Educativo Individualizzato (P.E.I), sulla base di un nuovo modello rivisto dal gruppo di lavoro provinciale, che prevede una parte condivisa tra scuola, famiglia, Ausl, eventuali educatori e servizi sociali e un'altra parte relativa agli aspetti didattico-disciplinari. I Pei vengono consegnati alle famiglie entro il mese di novembre/dicembre.

Come da normativa (D.M. 122/94 e LEGGE 104/92) è presente una Commissione per l'Inclusione che propone percorsi per il superamento delle problematiche rilevate e valuta l'efficacia degli interventi e delle risorse dell'Istituto sia umane che materiali. Inoltre propone di rendere fruibile all'utenza nel sito dell'Istituto un'area dedicata all'Inclusione (in fase di preparazione), nel sito del nostro Istituto dove potrà essere inserita tutta la

documentazione, i materiali e link utili inerenti a quest'area. Questo gruppo elabora anche un **Piano annuale per l'Inclusività (PAI)** strumento di riflessione e parte integrante del POF d'Istituto (CM 8/2013). Per il PAI si veda l'allegato n. 6.

Il **Gruppo di lavoro dell'Istituto per l'Inclusione** è composto dal Dirigente, da docenti curricolari e di sostegno, dai rappresentanti dei genitori dei vari ordini di scuola, personale Ata, rappresentanti dell'AUSL e con la presenza e la collaborazione dell'amministrazione comunale e dell'Azienda Bassa Reggiana. Tale gruppo lavora per rilevare le criticità ed evidenziare i punti forza degli interventi di inclusione facendo una sintesi di quelle che sono le risorse utilizzate all'interno dell'Istituto; intrattiene rapporti costruttivi con il territorio, propone interventi didattici-educativi al fine di favorire i processi di inclusione di tutti gli alunni.

Per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, è previsto un **Piano Didattico Personalizzato** per favorire il successo scolastico. Partendo dal riconoscimento del bisogno, grazie ad una proposta didattica personalizzata conosciuta dalla famiglia, tutti gli insegnanti sono a conoscenza delle scelte metodologiche da adottare in sinergia per garantire il "benessere psico-fisico" dell'alunno. Anche i Piani personalizzati di norma sono consegnati alle famiglie entro il mese di novembre.

#### **Formazione.**

Vista la complessità delle situazioni presenti nel nostro Istituto, si ravvede la necessità di un percorso formativo per tutti i docenti, di sostegno e curricolari al fine di individuare e condividere strategie metodologiche/operative per affrontare nello specifico le diverse realtà esistenti. Sia la legge n.104/1992 sia l'O.M. n. 80 del 9 marzo 1995 esprimono per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria di 1° Grado la necessità di una rinnovata attenzione ai processi valutativi negli alunni in situazione di handicap, nell'applicazione dei programmi didattici. La formazione, in questo ambito educativo, non è solo una esigenza normativa ma riscontrata necessaria dall'Istituto stesso che richiede un corso di formazione inerente alla valutazione di allievi in situazione di handicap.

## **ANIMATORE E TEAM DIGITALE**

In riferimento alle attività del piano nazionale scuola digitale è stata individuata una figura di animatore digitale e si è costituito un team per il supporto digitale.

L'Istituto aderisce alla convenzione operativa per avvalersi della "significativa ed elevata competenza nella gestione e conservazione della documentazione digitale" dal ParER-Polo Archivistico Regionale.

Le funzioni ed i compiti dell'animatore digitale sono riportate nell'allegato n.14

## **SCUOLA E FAMIGLIA: CORRESPONSABILITA' E PARTECIPAZIONE**

### **1) Patto educativo di corresponsabilità:**

- *Per la scuola secondaria, si veda l'allegato n.*

**Si ritiene opportuno che il patto educativo di corresponsabilità (dei due ordini di scuola) sia reso noto alle famiglie prima dell'iscrizione in modo che le scelte formative dell'Istituto siano conosciute e accettate.** A questo scopo, vista l'alta percentuale di alunni stranieri, è auspicabile la traduzione del Patto educativo di corresponsabilità nelle lingue straniere più diffuse (inglese e urdu). Occorre inoltre

*promuovere la presenza dei mediatori in alcune circostanze per favorire la comunicazione con le famiglie neoarrivate.*

Per il Patto educativo di corresponsabilità si veda l'allegato n. 7.

**2) Partecipazione:** sono promossi incontri istituzionali con le famiglie (incontri pubblici di presentazione delle scuole, assemblee di classe, colloqui con i docenti, ricevimenti generali, comunicazione degli esiti scolastici, incontri di restituzione di attività e progetti, questionari). La partecipazione è intesa come valorizzazione dell'impegno scolastico, come collaborazione nella gestione e nello svolgimento dei compiti e come controllo delle comunicazioni inviate dalla scuola.

## **COMITATI GENITORI**

Nel plessi della Scuola Primaria di Guastalla Centro, Pieve e S. Martino sono attivi i Comitati che hanno come finalità il coinvolgimento dei genitori in iniziative specifiche a sostegno del plesso scolastico di appartenenza.

## **ORGANIZZAZIONE FESTE**

Le feste dell'Istituto vengono organizzate come importanti occasioni di apertura e di condivisione con le famiglie e con il territorio. Rappresentano momenti di restituzione legati alla realizzazione di progetti, a volte coincidenti con festività e/o ricorrenze.

## **NORME GENERALI**

Per il regolamento d'Istituto si veda l'allegato n. 8.

Per il regolamento di accesso agli atti interni si veda l'allegato n. 9.

## **NORME SANITARIE PER LA FREQUENZA SCOLASTICA NELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO**

Il riconoscimento della centralità del minore e della priorità della tutela della sua salute e del suo benessere, anche in ambito scolastico, ha reso necessaria la creazione di alcuni protocolli condivisi da famiglia, istituzione scolastica, servizi sanitari ed ente locale. In ottemperanza alle indicazioni ministeriali, sono state individuate modalità di intervento in situazioni sanitarie specifiche.

Nel nostro Istituto sono attive le norme relative ai seguenti ambiti:

- **protocollo per la somministrazione dei farmaci a scuola:** destinato a bambini e ragazzi di età compresa tra 0 e 14 anni, mette in atto le indicazioni ministeriali per l'inserimento a scuola dei minori con patologia cronica, che necessitano di assumere farmaci durante l'orario scolastico, regolandone la somministrazione. Nel nuovo protocollo d'intesa regionale (n. 166/2012) e nel successivo protocollo di applicazione provinciale (Delibera 2014/0035 del 13/02/2014) le **certificazioni hanno validità per tutto il ciclo scolastico** ad eccezione di significative modifiche e/o aggiornamento della diagnosi e/o della terapia; l'individuazione del personale autorizzato alla somministrazione è designato dal D.S. in accordo con la famiglia;



- **protocollo per la gestione dei casi di pediculosi del capo**: indica le misure di prevenzione, la gestione dei casi, regola le operazioni da svolgersi in ambito familiare, scolastico e sanitario, qualora venga individuato un caso di pediculosi in bambini o ragazzi;
- **protocollo contenente le norme sanitarie per la frequenza degli asili nido, delle scuole dell'infanzia e delle scuole dell'obbligo a seguito di malattie infettive**: regola soprattutto la riammissione degli studenti nella struttura scolastica. Dal 1 gennaio 2013 la gestione delle malattie infettive in collettività non sarà più a carico della Pediatria di Comunità ma del Servizio di Igiene Pubblica;
- **protocollo per il controllo della posizione vaccinale**: prevede l'accertamento da parte dell'Istituto, delle vaccinazioni praticate agli alunni in Italia all'atto dell'ammissione a scuola o agli esami tramite autocertificazione dei genitori che deve essere presente nel fascicolo dei ragazzi e raccolta al momento dell'iscrizione. Gli unici che non possono autocertificare sono i genitori dei bambini extracomunitari di recente immigrazione.

A seguito dell'emanazione della Legge regionale n. 9 del 16/07/2015 art. 36 non è più necessaria la presentazione del certificato rilasciato dal pediatra di libera scelta o medico di medicina generale quando l'assenza per malattia si protrae per un periodo maggiore di 5 giorni consecutivi, tranne i casi dove tali certificati siano richiesti da misure di profilassi previste a livello internazionale e nazionale per esigenze di sanità pubblica.

E' importante inoltre sottolineare che l'insegnante, qualora ravvisi in un alunno situazioni che possano compromettere la salute sia individuale che collettiva, deve darne comunicazione al Capo d'Istituto che provvederà ad allontanare il bambino da scuola (DPR N. 1518/67 art. 40).

## **ISCRIZIONE ALLE CLASSI PRIME DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO**

La scuola, ambiente educativo di socializzazione e di apprendimento, deve favorire la formazione e la crescita degli individui attraverso esperienze di confronto e di scambio che arricchiscano il bagaglio culturale di ciascuno e aprano i ragazzi alle reciproche diversità. Interesse prioritario dell'Istituto è quello di garantire pari opportunità formative, successo scolastico e integrazione, anche per il raggiungimento di adeguate competenze e livelli culturali.

All'interno della scuola le classi sono unità di aggregazione degli alunni aperte alla socializzazione, alla condivisione di esperienze e al confronto con l'altro.

Nel rispetto di questi principi e per il conseguimento delle finalità enunciate, la formazione delle classi costituisce un momento di fondamentale importanza.

Pertanto, la definizione dei criteri mira prioritariamente alla formazione di classi eterogenee al loro interno e omogenee fra loro.

## **CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME DI SCUOLA PRIMARIA**

Per la formazione delle classi assumono importanza basilare gli elementi di giudizio riguardanti la capacità di apprendere, l'impegno e le competenze relazionali di ogni bambino desumibili dai colloqui di presentazione con le insegnanti delle Scuole dell'Infanzia.

Le classi sono formate sulla base dei criteri generali sotto elencati, tenuti in considerazione nei limiti delle reciproche compatibilità:

- un numero di alunni contenuto, se possibile, entro un massimo di 23

- un numero di alunni, se possibile, fino a 20 in classi con bambini certificati (DPR 81/2009)
- un numero equo di alunni che necessitino di prima alfabetizzazione
- gruppi equamente distribuiti di alunni che non abbiano frequentato la scuola dell'infanzia
- gruppi equamente distribuiti di alunni che non si avvalgano dell'insegnamento della Religione Cattolica
- un numero equamente distribuito di alunni che presentino situazioni di svantaggio e/o disagio sulla base delle informazioni ricevute dalla scuola d'infanzia di provenienza o dai genitori
- un numero di alunni il più possibile equilibrato fra maschi e femmine
- piccoli gruppi di alunni proposti dagli insegnanti delle scuole dell'infanzia, potranno essere abbinati o, al contrario, collocati in classi diverse, solo per comprovate opportunità di ordine pedagogico
- gli anticipi e gli alunni provenienti da altri comuni verranno assegnati alle classi in un momento successivo

Massima attenzione sarà riservata al rispetto delle norme ministeriali in tema di distribuzione degli alunni stranieri.

### **CRITERI DI PRECEDENZA NELL'AMMISSIONE DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE**

Per l'ammissione delle domande di iscrizione alla classe prima di scuola primaria ai vari plessi dell'Istituto, il Consiglio d'Istituto dovrà, entro il mese di gennaio, formulare i criteri di precedenza, su proposta del Collegio dei Docenti.

Per i criteri di precedenza si veda l'allegato n. 11

### **CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Per la formazione delle classi assumono particolare rilievo gli elementi di giudizio riguardanti la capacità di apprendere, l'impegno e le competenze relazionali di ogni singolo alunno. Queste informazioni sono ricavate dalla scheda di valutazione, dalla griglia di presentazione e dal colloquio con le insegnanti di Scuola Primaria.

Le classi sono formate sulla base dei seguenti criteri generali, tenuti in considerazione nei limiti delle reciproche compatibilità:

- un numero minore di alunni, se possibile, in classi con ragazzi certificati
- un numero equo di alunni che necessitino di prima alfabetizzazione, tenendo conto dell'età anagrafica, del percorso scolastico precedente e del livello di conoscenze e competenze raggiunte
- gruppi equamente distribuiti di alunni che non si avvalgano dell'insegnamento della Religione Cattolica
- un numero di alunni il più possibile equilibrato fra maschi e femmine
- gruppi di alunni provenienti da classi diverse

### **ASSEGNAZIONE DEGLI ALUNNI ALLA SEZIONE**

Per motivi di trasparenza si chiarisce che la formazione delle classi si svolge tenendo conto delle fasce di livello. L'assegnazione al corso o alla sezione viene fatta per sorteggio alla presenza di un docente, del Dirigente Scolastico o di un suo delegato, del Presidente del Consiglio d'Istituto o di un suo delegato, in seduta pubblica.

## **ALUNNI RESPINTI**

Gli alunni respinti nell'anno precedente mantengono, in linea di massima, la sezione di appartenenza.

## **COPERTURA ASSICURATIVA E INFORTUNI**

Il Consiglio di Istituto annualmente stipula una polizza infortuni e una polizza R.C.T. per gli alunni e gli operatori scolastici.

Gli insegnanti che non aderiscono alla polizza stipulata dalla scuola debbono produrre adeguata documentazione che dimostri la copertura assicurativa con altra polizza.

## **CONCESSIONE IN USO DEI LOCALI SCOLASTICI**

In merito a tale materia il Consiglio di Istituto si attiene ai criteri di massima definiti dal Consiglio Scolastico Provinciale.

Le richieste di utilizzazione dei locali fuori dell'orario scolastico vanno rivolte al Comune di Guastalla, proprietario della scuola interessata, e al Consiglio d' Istituto, il quale è tenuto ad esprimere un parere vincolante per l'Ente proprietario stesso.

Domande di utilizzo di locali in orario scolastico da parte dei genitori degli alunni vanno indirizzate al Dirigente Scolastico che è competente per l'approvazione.

Lo stesso Dirigente è inoltre autorizzato ad approvare le domande di utilizzo per attività organizzate direttamente dall'Amministrazione Scolastica e dagli Enti Locali.

Richieste di Enti, Associazioni, Organizzazioni, persone fisiche esterne alla scuola devono invece essere deliberate in Consiglio d' Istituto.

Solo in via provvisoria il Dirigente può approvare domande aventi carattere di urgenza, riservandosi tuttavia la ratifica del Consiglio d'Istituto nella prima seduta utile.

Le domande, oltre ad indicare natura, scopi, destinatari delle iniziative e nominativo della persona responsabile tenuta al risarcimento degli eventuali danni causati alla scuola, dovranno precisare le modalità per la custodia e la pulizia degli spazi chiesti per lo svolgimento delle attività.

Compatibilmente con le esigenze di buon funzionamento delle sedi oggetto di richieste, verranno autorizzate proposte che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile.

Per la regolamentazione dei servizi amministrativi si veda l'allegato n. 10.